

## XXII.

## TORNATA DI MARTEDÌ 3 MARZO 1891

## PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

## INDICE.

CUCCHI L. parla sul processo verbale.  
 Discorso d'insediamento del presidente BIANCHERI.  
 BRANCA, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge, e il deputato BORGATTA una relazione.  
 Verificazione di poteri: Collegi di Pavia, di Aquila, di Macerata e di Roma 2ª.  
 Parlano: CAVALLOTTI e MASSABÒ; SANTINI, LUCIANI e TONDI; IMBRIANI, MARIOTTI RUGGERO, VILLA, CAVALLOTTI, SPIRITO, NOCITO, BARAZZUOLI e BERIO.  
 Giuramento del deputato AGNINI.  
 Votazione per la elezione di commissari della Giunta del bilancio.  
 Discussione sull'ordine dei lavori parlamentari.  
 Parlano ZEPPA, NICOTERA, ministro dell'interno, MARTINI F., LUGLI, DI CAMPOREALE, CADOLINI, ROSANO, BARZILAI, DILIGENTI, CHIMIRRI, ministro di agricoltura e commercio, DI SAN DONATO, DI RUDINI, presidente del Consiglio, FERRARI L.  
 Comunicazione di domande d'interpellanza.

La seduta comincia alle 2.15 pomeridiane.  
 D'Ayala Valva, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.  
 Presidente. L'onorevole Diligenti ha facoltà di parlare sul processo verbale.  
 Diligenti. Ieri quando l'illustre presidente che presiedeva la seduta stava per scioglierla, chiesi di parlare; ma forse, stante i rumori, non fui udito.  
 Era mio intendimento di chiedere all'onorevole ministro di agricoltura e commercio, che indicasse il giorno in cui potesse essere svolta la mia interpellanza sul Credito fondiario.  
 Presidente, Onorevole Diligenti, ne parleremo

quando stabiliremo l'ordine del giorno in fin di seduta. Allora regoleremo l'andamento dei lavori, e farà la sua proposta.

Diligenti. Sta bene.

Presidente. L'onorevole Luigi Cucchi ha facoltà di parlare.

Cucchi Luigi. Dalla lettura del verbale è risultato come ieri si facesse la commemorazione di due membri del Senato. Ma era già avvenuta la morte di altro membro del Senato, il quale, forse per una modestia eccessiva, può essersi reso meno celebre, in confronto d'altri, di quanto poteva meritare. Ciò io non discuto; soltanto faccio un'osservazione. Parmi a quanto ricordo, che una volta in questa Camera non si facessero le commemorazioni dei membri defunti dell'altro ramo del Parlamento. Si è introdotto questo costume; ma io osservo sembrarmi poco conveniente commemorare alcuni e non commemorare gli altri.

Io non entro nella questione, ma mi pare che un sentimento di imparzialità ed un sentimento anche di dignità e delicatezza non consentano che questo avvenga.

Per quanto so, credo che nel Senato non si facciano commemorazioni di deputati; quindi parmi che nella Camera debba seguirsi analogo sistema.

Vengo pertanto alla conclusione che nel regolamento si indichi doversi commemorare tutti, o nessuno dei membri deceduti del Senato.

Insomma chiedo che sia regolata questa materia in modo, che non vi siano disparità.

Queste mie osservazioni son suggerite dal fatto che ieri si omise di fare commemorazione del se-